

Area ricerca Ufficio formazione alla ricerca

Bando di concorso pubblico per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" e "Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale" relativi al XXXIII ciclo - anno accademico 2017/2018.

D.R. n. 288

Teramo, 3 eposib 2017

IL RETTORE

VISTA la L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390";

VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il regolamento per l'accreditamento l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo emanato con D.R. n. 315 del 15 luglio 2013;

VISTA la nota del 14 aprile 2017, prot. n. 11677, del Ministero che ha definito le linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato a.a. 2017/2018 ciclo XXXIII;

VISTA la nota MIUR del 21 aprile 2017, prot. n. 12311, nella quale viene indicata la data del 31 maggio 2017 quale termine ultimo per la presentazione delle proposte e le relative indicazioni operative sulle procedure di accreditamento;

VISTA la nota MIUR del 19 maggio 2017, prot. n. 14962, nella quale il termine del 31 maggio 2017 per la chiusura delle proposte relative ai corsi di dottorato di ricerca del ciclo XXXIII nell'apposita banca dati è prorogato al 7 giugno 2017, al fine di permettere al NuVa di Ateneo di inserire la propria relazione;

VISTE le comunicazioni al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2017, inerenti l'esonero del pagamento delle tasse e contributi a favore di UniTe per tutti gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, in base alla Legge di stabilità per l'anno 2017;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2017, inerenti la programmazione e l'attivazione dei corsi di dottorato del XXXIII ciclo;

VISTO il verbale dei Revisori dei Conti del 31 maggio 2017, nella quale viene espresso parere favorevole alla programmazione dei corsi di dottorato di ricerca del ciclo XXXIII;

VISTO che tutte le schede Cineca sono state chiuse entro il 7 giugno 2017 e che il NuVa di Ateneo ha chiuso la propria relazione entro la data di scadenza prefissata;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento dell'iter procedurale per la sottoscrizione di convenzioni con la Regione Abruzzo e con il Comune di Pescara per l'ammissione in sovrannumero dei propri dipendenti in possesso di diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento;

VISTO l'estratto del verbale del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche del 16 marzo 2017 relativo all'approvazione della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Cristallografia per la copertura di tre posti riservati a loro dipendenti nell'ambito del corso di dottorato di ricerca in "GIASDI" del ciclo XXXIII;

VISTA la convenzione stipulata con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Cristallografia, per la riserva di 3 posti a unità di loro personale di elevata qualificazione in possesso di laurea magistrale nell'ambito del dottorato di tipo industriale in "GIASDI", sottoscritta il 12 giugno 2017;

VISTO il bando "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" 2017-2018 emanato con Decreto Direttoriale MIUR n. 1377 del 5 giugno 2017 con il relativo disciplinare;

CONSIDERATO che le procedure selettive inerenti i singoli corsi di dottorato sono subordinate alla pubblicazione dei decreti ministeriali con i quali verranno accreditati o meno i corsi;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo.

DECRETA

Art. 1 Attivazione

Sono attivati, per l'a.a. 2017/2018, nell'ambito del XXXIII ciclo, i corsi di dottorato di ricerca di durata triennale, di seguito elencati, aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo, per l'ammissione ai quali è indetto pubblico concorso per titoli ed esami.

Dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema"

	The state of the s
Descrizione e obiettivi del corso	Il recente fenomeno della globalizzazione del diritto rende oggi necessario superare i confini nazionali della regolamentazione degli istituti, al fine di integrare ed armonizzare contenuti e obiettivi a livello internazionale ed europeo. In alcuni ambiti i processi di integrazione ed armonizzazione sono già in una fase avanzata, in altri essi risultano in uno stadio non perfettamente consolidato, mentre in altri ancora la difesa della sovranità statale è forte. Tutto ciò sollecita l'interesse del giurista in un'ottica soprattutto multidisciplinare. L'obiettivo del corso è quello di formare studiosi capaci di affrontare problemi legati all'origine e alla configurazione di singoli istituti giuridici nella prospettiva dell'armonizzazione del diritto, che siano in grado di muoversi tra diverse esperienze giuridiche nel tempo e nello spazio. Così facendo si intende
Requisito di	dell'armonizzazione del diritto, che siano in grado di muoversi tra diverse
ammissione	
Numero posti disponibili	7
Numero posti coperti da borsa di studio	3 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo)

Numero posti	2 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo) – i candidati laureati presso
coperti da borsa	Ateneo straniero non effettueranno la prova scritta.
riservati a laureati	
presso Università	
estere	4
Numero posti in	1 (subordinati alla stipula delle Convenzioni)
sovrannumero	
riservati a	
dipendenti	P.
Regione	
Abruzzo/Comune	
di Pescara	
Numero posti	1
senza borsa	
Settori scientifico	IUS/01; IUS/04; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11;
disciplinari	IUS/12; IUS/13; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20
Coordinatore	Prof.ssa Paola Bellocchi

Dottorato di ricerca in "Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale"

Obiettivo formativo del dottorato è la preparazione disciplinare e
metodologica di operatori istituzionali (alti dirigenti delle imprese pubbliche e private, operatori ed esperti internazionali e funzionari pubblici) capaci di interpretare le problematiche che si pongono nel governo delle imprese e dell'amministrazione pubblica nel nuovo contesto globale. La preparazione di operatori ed esperti pubblici e privati in grado di operare nell'attuale scenario economico, politico, sociale, richiede la capacità di leggere gli aspetti giuridici, economici e politici attinenti alla necessaria trasformazione dell'Italia nel processo di integrazione europea e globale, nell'intreccio tra l'azione pubblica e le attività economiche, con particolare attenzione ai processi di coinvolgimento dei molti soggetti (pubblici, privati, nazionali, europei ed internazionali) interessati. In tal senso, il dottorato intende fornire le capacità di coordinare risorse ed istituzioni, di verificare l'utilizzazione delle prime, di interagire con il mercato europeo ed internazionale, di predisporre idonee strategie di intervento e di attrazione di fondi pubblici e di finanziamenti europei, di promuovere un quadro istituzionale favorevole all'internazionalizzazione delle PMI. Più in generale, si intende offrire ai dottorandi la possibilità di acquisire strumenti intellettuali, metodologici ed operativi atti a intervenire in maniera appropriata nei processi di riorganizzazione di imprese e amministrazioni.
Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento
9
2 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo)
1 (finanziato dall'Università degli Studi di Teramo)

	The state of the s
Numero posti senza	
borsa	i .
Numero posti senza	1
borsa riservati a	
laureati presso	
Università estere	
Numero posti in	1 (subordinati alla stipula della Convenzione)
sovrannumero	
riservati a dipendenti	SO ,
Comune	
Pescara/Regione	
Abruzzo	
Numero posti	3
riservati a dipendenti	
CNR – Istituto di	
Cristallografia	
Settori scientifico	L-LIN/12; IUS/10; IUS/13; IUS/20; IUS/21; SECS-P/01; SECS-P/02;
disciplinari	SECS-S/03; SPS/01; SPS/02; SPS/11; SECS-P/12; IUS/01; M-GGR/02;
	M-STO/04
Coordinatore	Prof. Romano Orrù

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di ulteriori finanziamenti che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando.

L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente sul sito web di ateneo (http://www.unite.it).

Art. 2 Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata, senza limitazioni di età e di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso del titolo di studio specificato all'art. 1 o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro il 31 ottobre 2017, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

L'equipollenza del titolo straniero viene accertata dal Collegio dei docenti del dottorato in base alla documentazione presentata dal candidato contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione (*).

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Borse aggiuntive "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale"

L'Università degli Studi di Teramo partecipa al bando "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" con proposte di assegnazione di borse aggiuntive nell'ambito di tutti i corsi di dottorato di cui all'art. 1.

Art. 4

Prove di ammissione

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esami e si articola in due fasi.

Nella prima fase il Collegio dei docenti, riunito in forma plenaria o ristretta, procede alla valutazione dei seguenti titoli attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti secondo la seguente ripartizione:

1) Dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema".

- a. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto e del voto di laurea, lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali,): massimo punti 5;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, indicante il settore scientifico disciplinare di riferimento e grado di conoscenza delle lingue: massimo punti 10;
- c. eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca, eventuali pubblicazioni, abstract tesi di laurea: massimo punti 5.

2) Dottorato di ricerca in "Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale".

- a. abstract della tesi: massimo punti 8;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 6;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e\o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 2.

Alla seconda fase (prova orale) – ad eccezione dei candidati al corso di dottorato in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" - sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo.

La prova orale consisterà in un colloquio del candidato dinanzi al Collegio dei docenti, riunito in forma plenaria o ristretta, finalizzato a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto, il quale non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica ove richiesto in fase di presentazione della domanda dal candidato residente all'estero ovvero dal candidato diversamente abile. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per il colloquio orale è di 40 punti. Al termine del colloquio il Collegio dei docenti procederà ad individuare gli idonei che verranno collocati nella graduatoria generale, espressa in sessantesimi, sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Il diario della prova orale, con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Per i soli candidati che abbiano fatto istanza per l'ammissione al corso di dottorato in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" la seconda fase si articola, invece, nel modo seguente:

Alla seconda fase (prova scritta), ad eccezione dei candidati con laurea conseguito preso Ateneo straniero, sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo. La valutazione dei titoli è compiuta dal Collegio dei docenti riunito in forma plenaria o ristretta.

La prova scritta (massimo 20 punti) consiste in un elaborato estratto tra quelli proposti, nel

settore scientifico disciplinare indicato dal candidato sul proprio progetto di ricerca.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 12 punti il cui elenco verrà pubblicato sul sito web di ateneo. La valutazione della prova scritta è compiuta dal Collegio dei docenti riunito in forma plenaria o ristretta.

La prova orale (massimo 20 punti), per i candidati con laurea conseguito preso Ateneo straniero (massimo 40 punti), è finalizzata a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto, il quale non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica ove richiesto in fase di presentazione della domanda dal candidato residente all'estero ovvero dal candidato diversamente abile.

La valutazione del colloquio è compiuta dal Collegio dei docenti riunito in forma plenaria o ristretta.

Il diario della prova scritta e della prova orale, con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Al termine del colloquio il Collegio dei docenti compila la graduatoria generale in sessantesimi sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale.

Art. 5 Domanda e termine di presentazione

Per partecipare al concorso del presente bando, il candidato dovrà compilare ed inoltrare l'apposita domanda - completa di tutti gli allegati - utilizzando esclusivamente la procedura on-line presente sul sito web di Ateneo (www.unite.it).

La domanda dovrà essere inoltrata entro e non oltre le ore 24:00 del 31 agosto 2017.

Il candidato potrà presentare una sola domanda per ciascun corso di dottorato.

L'avviso relativo al bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mentre il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo ed inoltre ne sarà assicurata pubblicità anche sul sito web del Ministero dell'Università e sul sito web Euraxess.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- il cognome ed il nome; 1.
- 2. la data ed il luogo di nascita;
- il codice fiscale; 3.
- la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
 - 5. la cittadinanza;
 - il diritto alla riserva di posti in sovrannumero; 6.
- il diploma di laurea posseduto o che si conseguirà, l'università presso la quale è stato conseguito o presso la quale verrà conseguito, nonché la data del conseguimento, ovvero il titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente;
- dichiarazione per attestare se il reddito complessivo lordo personale è superiore o inferiore a euro 15.000,00 annui per eventuale fruizione della borsa di studio;
 - la lingua tra inglese o italiano con la quale sostenere la prova orale;

10. la modalità di svolgimento del colloquio se in presenza ovvero da remoto con l'indicazione

del contatto Skype;

11. l'indirizzo mail dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, nonché il recapito telefonico e l'indirizzo mail e l'impegno a comunicare eventuali successive variazioni.

I candidati devono, inoltre, presentare i seguenti allegati tutti in formato pdf:

- documento identificativo firmato: carta d'identità (per cittadini UE) o del passaporto, riportanti le pagine con la fotografia, i dati anagrafici, il numero, luogo e data di rilascio, la data di scadenza e il timbro dell'autorità competente.
 - tesserino riportante il codice fiscale;
 - abstract della tesi (massimo 4 pagine);
 - curriculum vitae scientifico preferibilmente su modello Europass;
 - lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati;
- progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, il quale può non essere vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso (i candidati per il corso di dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" devono indicare il settore scientifico disciplinare di riferimento).

I candidati possono altresì presentare altri allegati:

- pubblicazioni;

- altri titoli ritenuti utili per la valutazione (esperienze professionali, documentazione relativa a premi, borse di studio, attività formative, esperienze di ricerca, specializzazioni, master, ecc.).

Gli aspiranti candidati diversamente abili, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione alla propria diversa abilità, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, presentate nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte, incomplete o non conformi alle prescrizioni del presente bando.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da erronea indicazione del recapito da parte dei candidati o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 Ammissione al corso

Il decreto rettorale di approvazione degli atti e delle relative graduatorie verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

I candidati saranno ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati ammessi a frequentare il corso dovranno, a pena di decadenza, presentare all'Ufficio formazione alla ricerca la domanda di iscrizione, servendosi dell'apposito modulo reperibile anche per via telematica sul sito web di ateneo, debitamente compilato e firmato, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria finale di merito. In caso di utile collocamento in più graduatorie, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Coloro che non regolarizzeranno l'iscrizione entro il termine, saranno considerati rinunciatari.

Coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti.

In caso di rinuncia o di decadenza, subentrerà il candidato che, in graduatoria, occuperà la posizione successiva a quella del rinunciatario o del decaduto.

Il subentro si verificherà, altresì, qualora qualcuno degli ammessi dovesse rinunciare entro tre mesi dall'inizio effettivo del corso.

Art. 7

Riserva posti per laureati presso Università estere

Per ciascun corso di dottorato è prevista una riserva di due posti in favore di laureati che abbiano conseguito il titolo di studio per accedere al corso di dottorato presso una Università straniera.

Per incentivare le candidature l'Università degli Studi di Teramo assicura, per l'intera durata legale del corso di dottorato, una quota di mobility pari a 500 euro mensili, per un importo totale di euro 18.000, per il rimborso delle spese sostenute dal dottorando.

Art. 8

Ammissione in sovrannumero

Per i dipendenti della Regione Abruzzo la riserva si applica al solo personale della Regione con contratto a tempo indeterminato appartenente alla categoria D.

Per i dipendenti del Comune di Pescara la riserva si applica al solo personale assunto con contratto a tempo indeterminato appartenente alla categoria D o di livello dirigenziale.

Tutti i candidati devono essere in possesso di diploma di laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento e potrà essere ammesso in sovrannumero ai corsi di dottorato solo il primo di un'apposita graduatoria separata di merito.

Art. 9

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

Tutti gli iscritti ai corsi di dottorato sono tenuti al versamento di euro 140 annui, tassa regionale a favore dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, unitamente all'importo dei bolli, euro 32 per il primo anno, euro 16 per il secondo e terzo anno ed euro 32 per il rilascio della pergamena. Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite MAV, generati nell'apposita sezione del sito web di Ateneo.

Art. 10

Borse di studio

Il sostegno finanziario viene attribuito ai candidati secondo la graduatoria di merito fino alla concorrenza del numero di forme di sostegno previste.

In caso di decadenza o di rinuncia entro tre mesi di un candidato subentra il candidato successivo secondo la graduatoria. Qualora il rinunciatario abbia già usufruito di mensilità di borse di studio, è tenuto alla loro restituzione.

I criteri di assegnazione delle diverse tipologie di borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal Collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il candidato abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente così come verificate dal Collegio dei docenti.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate, è determinato in euro 13.638,47 al lordo degli oneri a carico del dottorando previsti dalla normativa vigente.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e

successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Tale importo è incrementato nella misura massima del 20 per cento, per un periodo massimo di 18 mesi e minimo di 30 giorni, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei docenti a svolgere attività di ricerca all'estero.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero.

Il beneficiario di borsa di studio dovrà possedere un reddito personale complessivo annuo lordo non superiore a € 15.000,00 negli anni di prevalente utilizzo della borsa. Il superamento o meno di tale limite di reddito dovrà essere dichiarato dal beneficiario di borsa di studio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla determinazione di tale reddito, che è quello riferito all'anno di attribuzione della borsa di studio, concorrono redditi di origine patrimoniale derivanti da rendite e da interessi nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva.

I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione e non si applica ai dipendenti di enti o imprese iscritti ai dottorati industriali.

La borsa di studio non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio, tranne che con quelle conferite da Istituzioni nazionali o straniere finalizzate ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi; in tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio.

Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o titolo ad esso equipollente può essere ammesso a frequentare un diverso corso di dottorato, a condizione di superarne le prove di selezione. Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.

Art 11

Obblighi e diritti dei dottorandi

Il dottorando possiede lo status di studente universitario per l'intero periodo di frequenza del corso.

I dottorandi hanno l'obbligo di svolgere con assiduità e impegno le attività di studio e di ricerca secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Ai dottorandi si applicano le vigenti disposizioni a tutela della maternità e della paternità.

E' vietata, durante la durata legale del corso di dottorato, la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o ad un master di UniTE o di altro ateneo.

Nel caso di giustificati impedimenti che non consentano al dottorando l'effettiva frequenza del corso non viene meno il diritto dell'interessato al proseguimento del corso di dottorato. Le eventuali assenze ed i motivi che le hanno determinate saranno valutate, ai fini della sospensione, dal Collegio dei docenti. In particolare, in caso di grave e documentata malattia, frequenza del tirocinio formativo attivo relativo alla formazione degli insegnanti (TFA), o ulteriori gravi e documentati motivi, si potrà applicare la sospensione da parte del Collegio dei docenti su istanza del dottorando.

L'esclusione dal dottorato di ricerca è deliberata dal Collegio dei docenti in caso di mancata ammissione all'anno successivo che può avvenire in seguito al non raggiungimento dei risultati formativi e di ricerca o per l'incompatibilità con le attività lavorative svolte in assenza di autorizzazione o per assenze ingiustificate e prolungate.

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." ovvero "Ph.D.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Art. 12

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Sergio Altitonante – Area ricerca – Ufficio Formazione alla Ricerca – per informazioni: tel. 0861/266307 – 0861/266335 – dottorati@unite.it.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio. Le informazioni così acquisite potranno essere comunicate ad altre pubbliche amministrazioni e ad enti competenti in sede di controllo delle eventuali dichiarazioni sostitutive rese dall'aspirante candidato.

L'interessato, inoltre, gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla normativa vigente, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento, nei cui confronti potranno essere fatti valere i diritti menzionati nel comma precedente, è il Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente medesimo.

Art. 14

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia.

IL RETTORE Luciano D'AMICO

(*) Titolo accademico conseguito all'estero: il titolo universitario conseguito all'estero deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare. Nel rispetto di tale principio, sulla loro ammissibilità delibera il Collegio dei docenti. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente (1) ad una laurea italiana faranno implicita richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda i seguenti documenti: certificato relativo al titolo accademico con esami sostenuti e la corrispondente votazione (i cittadini UE possono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche; traduzione in lingua inglese, qualora il documento non sia già in tale lingua, del certificato relativo al titolo accademico conseguito, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità, al fine di consentire al Collegio dei docenti di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso (Diploma Supplement (2), o dichiarazione di valore in loco (3), ecc.). I candidati in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia risultati vincitori del concorso dovranno presentare all'Ufficio formazione alla ricerca entro il 28 febbraio 2018: la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato

dalle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al dottorato di ricerca; o, qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora pronta per la data indicata, un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata presentata alla Rappresentanza diplomatica di competenza; in questo caso il dottorando deve successivamente consegnare la Dichiarazione di Valore in originale appena disponibile; o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese, redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES. In assenza di tali documenti non sarà possibile conseguire il titolo di Dottore di Ricerca.

(1) Per maggiori informazioni visita la pagina web http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=113.

(2) Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la «trasparenza» internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati, ecc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo. Ulteriori dettagli sul sito: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1239_en.htm.

3) La Dichiarazione di Valore viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati)

competenti. Per maggiori informazioni visitare il sito http://www.cimea.it/default.aspx?IDC=118.